

Librarsi

# Il guardiano del faro





□□ **Librarsi**



# **Il guardiano del faro**

Testo di Giovanna Di Pasquale

Revisione in ETR di Nicola Rabbi, Annalisa Brunelli

Illustrazioni di Francesco Tacconi

C'era una volta un guardiano del faro che aveva sempre abitato nella sua piccola isola.

Anche i suoi genitori erano stati guardiani del faro e gli avevano trasmesso un grande amore per quel faro che, come una grande candela, di notte illuminava la via e indicava ai marinai la salvezza quando c'era tempesta.



Anche i suoi genitori erano stati guardiani del faro e gli avevano trasmesso un grande amore per quel faro che, come una grande candela, di notte illuminava la via e indicava ai marinai la salvezza quando c'era tempesta.



Una sera dei forti venti battevano le acque intorno all'isola.

Il guardiano del faro, dopo una faticosa giornata di lavoro, era sceso in cucina per prepararsi una buona tazza di tè caldo ma uno strano rumore lo fermò.

Era un rumore molto forte che si fermava e poi ripartiva.





S'infilò gli stivali e con la sua torcia uscì dal faro nel buio della notte.

Non era facile vedere nel buio ma quando arrivò vicino agli scogli sentì il rumore aumentare. Il guardiano del faro puntò la torcia proprio in quel punto, ma non vide nulla.



Quando i suoi occhi si furono abituati al buio, vide una piccola macchia chiara.

Si avvicinò piano piano e vide un piccolo pellicano che, tremante e confuso, giaceva su una roccia. Il forte rumore veniva proprio dal piccolo uccello.

Ma come era possibile che un essere così minuscolo facesse tanto rumore?



Il guardiano del faro si piegò vicino al corpo dell'uccello e lo prese con delicatezza fra le mani. Il rumore aumentò ancora e si sentiva solo quello nella notte.

Fu in quel momento che il guardiano del faro capì: era il cuore del piccolo pellicano che per la paura e la fatica batteva forte e rimbombava nell'aria.

Succede così a tutti noi quando il cuore batte forte forte e fa sparire ogni altro suono.



Appena fu al caldo delle mura di casa, il guardiano del faro mise l'animale su un morbido cuscino di lana e lo ricoprì con una coperta.

Il piccolo pellicano teneva sempre gli occhi chiusi ma il battito del suo cuore era quasi tranquillo. Il rumore era scomparso, restava solo un soffio leggero, come un sospiro di sollievo.

Il guardiano del faro pensò che ora poteva finalmente bere la sua tazza di tè.





Fine

## “Libri per tutti – Tutti per i libri”

è un progetto promosso da

Centro Documentazione Handicap e Cooperativa Accaparlante Bologna.

Il progetto è realizzato con il finanziamento del Centro per il Libro e la Lettura.



luglio 2022

